



Da Gaya a Soler, passando per Lato e Torres: l'oro colato del Mestalla al servizio del Valencia

(di Gerardo Guariglia)



Il Valencia non ha nulla da invidiare a Barcellona e Real Madrid per quanto riguarda la cura e l'esposizione del settore giovanile. Lì la concezione del "futbol" è totale, innovativa, che spinge il singolo ragazzo a seguire delle regole ben precise per arrivare a grandi livelli: sì alla pasta, ma solo integrale. Per il resto, c'è poco da scherzare perché i controlli del peso e della massa grassa sono frequenti e con Jonathan Ondina, il responsabile dell'alimentazione della squadra, c'è poco da escogitare sgarri e occultamenti di merendine. Marcellino pane e vino, insomma? Più pane e acqua, verrebbe da dire. Senza esagerare, ma possiamo davvero affermare che il segreto sia tutto nella nutrizione? No, ma è l'esempio forse più lampante del nuovo corso inaugurato da Marcellino: vietato lasciare al caso qualsiasi aspetto della gestione dello spogliatoio.



Rigare dritto per arrivare lontano, *trabajo y sudor* per innaffiare i sogni di gloria: una ricetta vecchia quanto il mondo, ma che lungo le rive del Turia avevano abbondantemente dimenticato. In prima squadra sono già sbarcati diversi talenti cristallini come **José Gaya**, terzino sinistro classe '95 che sta per diventare un punto fermo anche della selezione spagnola di Lopetegui. Occhio anche al suo compagno di reparto **Toni Lato** ('97) e **Nacho Vidal**, con il '95 che agisce sull'out di destra in caso di indisponibilità di Montoya. A centrocampo, **Carlos Soler** ('97) sta bruciando le tappe. Nasce calcisticamente come punta centrale, nelle giovanili del Valencia, passato in prima squadra viene arretrato il suo raggio d'azione giocando principalmente sulla linea mediana dei centrocampisti grazie alla sua ottima tecnica di base in modo da sfruttarne la fantasia e l'abilità nella costruzione del gioco. Con l'avvento di Marcellino Garcia Toral sulla panchina del Valencia, Soler cambia posizione assestandosi come ala sinistra e collezionando diversi assist già nelle prime giornate di campionato. Spazio anche alla fantasia con **Fran Villalba** ('98) e **Ferran Torres**, un classe 2000 che ha già scritto la storia con il suo esordio in Liga visto che per adesso è stato l'unico ad esordire a quell'età.



Numeri importanti per una crescita importante. Il Valencia ci vede bene con i giovani, e a testimoniarlo è l'età media della rosa. Qui non si tratta solamente di far esordire il singolo ragazzo per gloria personale, ma bensì di coltivare un vero e proprio talento in grado di fare le fortune tecnico-economiche della società e, perché no, anche della nazionale spagnola.

